

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio Educazione Professionale

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'attività didattica secondo i seguenti fondamentali interventi: miglioramento del rapporto numerico tutor-studente, maggiore disponibilità di aule 'dedicate' a ciascun CdL, adeguamento di supporti informatici e introduzione di sistemi multimediali, implementazione dei siti web di ciascun CdL e delle procedure informatiche a questi collegate. Individuazione di spazi adeguati di studio e di incontro riservati agli studenti di ciascun CdL atti a favorire l'integrazione e l'interscambiabilità di CCddLL affini, promuovendo fin dagli anni di Laurea la propensione all'integrazione con le altre figure professionali.

Azioni intraprese:

Creazione di un 'Tavolo di lavoro' che prevede la disponibilità dei Coordinatori del Corso ad un incontro fissato con periodicità settimanale con i rappresentanti degli studenti del CdL in EDP ad anni unificati, singolarmente per problematiche riguardanti un solo anno e con la partecipazione se richiesta di studenti interessati da problematiche specifiche. Al 'Tavolo di lavoro' è prevista la partecipazione di quelle figure professionali che siano direttamente interessate e/o che possano in ogni caso contribuire alla soluzione delle problematiche volta per volta emerse come prioritarie.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Gli incontri sopradescritti sono stati già attivati e promettono di poter dare buoni risultati in tempi accettabili per la risoluzione di problemi e/o comunque per l'attivazione di iniziative volte al superamento degli stessi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

In seguito ad analisi, sulla base di parametri di seguito specificati, di funzioni e ruoli professionali relativi al CdL TRP, sono emersi risultati soddisfacenti in merito agli indicatori di (1) **attrattività** sulla base dell'offerta didattica e delle prospettive occupazionali sul territorio, (2) **validità didattica** sulla base dello sviluppo personale e professionale ottenuto, (3) **laureabilità** e **condizione occupazionale** sulla base delle raggiunte competenze integrate al sistema economico e produttivo, da cui il tasso di occupazione molto alto soprattutto nel settore privato.

Punti di forza di ciascun CdS sono rappresentati dalla professionalità e disponibilità di tutto il personale coinvolto, docente e non docente, e dall'integrazione tra docenti e rappresentanti degli studenti, vanno inoltre considerare le sedi altamente qualificate in termini di casistica clinica e le relative opportune figure e attività professionali. A testimonianza dell'efficacia del processo formativo si rileva il basso grado di dispersione e di abbandono degli studi. Punti di debolezza, solo in parte compensabili con l'impegno individuale di docenti e studenti, rappresentano la ragione ineludibile delle proposte di seguito elencate.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1

Implemento di attività pratiche e utilizzazione di modelli teorici e 'problem solving' nel processo di apprendimento per facilitare lo sviluppo della capacità di applicazione del processo educativo professionale. Incremento di attività volte allo sviluppo del ragionamento clinico all'interno del setting educativo professionale anche con l'ausilio di simulazioni sul paziente, discussione di casi in sottogruppi, simulazioni progettuali a piccoli gruppi ed in presentazioni in sessioni plenarie. Implemento di metodi di autovalutazione e del tirocinio con esperienze supervisionate da tutors in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Azioni intraprese: Attuazione di procedure e reperimento di strutture adatte allo svolgimento delle attività indicate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: reperimento di fondi per acquisto software dedicati a sessioni di lavoro interattive.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Risultanze di un apprendimento efficace si riscontrano nell'ambito della professione sanitaria in EDP in merito a interventi in autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, mirati ad attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito del contesto terapeutico elaborato da una équipe multidisciplinare e volti a uno sviluppo della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana e al reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I Laureati in Educazione Professionale rappresentano figure professionali gestiscono e verificano interventi educativi mirati e contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute nell'ambito di strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o di libera professione.

Azioni intraprese Stato di avanzamento dell'azione correttiva e Fondamentale risulta l'apprendimento di discipline inerenti le metodologie educative, la riabilitazione educativa, le problematiche legate al disagio individuale, familiare e sociale. Nell'apprendimento di problematiche complesse ed integrate ha un ruolo di rilievo l'approccio metodologico nella redazione di progetti volti alla soluzione di problematiche educative e, attraverso il confronto coi docenti, la revisione critica delle scelte operate.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Fondamentale risulta l'apprendimento di discipline inerenti le metodologie educative, la riabilitazione educativa, le problematiche legate al disagio individuale, familiare e sociale. Nell'apprendimento di problematiche complesse ed integrate ha un ruolo di rilievo l'approccio metodologico nella redazione di progetti volti alla soluzione di problematiche educative e, attraverso il confronto coi docenti, la revisione critica delle scelte operate.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1

Potenziamento dell'attività didattica secondo i seguenti fondamentali interventi: miglioramento del rapporto numerico tutor-studente, maggiore disponibilità di aule 'dedicate' a ciascun CdL, adeguamento di supporti informatici e introduzione di sistemi multimediali, implementazione dei siti web di ciascun CdL e delle procedure informatiche a questi collegate. Individuazione di spazi adeguati di studio e di incontro riservati agli studenti di ciascun CdL atti a favorire l'integrazione e l'interscambiabilità di CCddLL affini, promuovendo fin dagli anni di Laurea la propensione all'integrazione con le altre figure professionali

Azioni intraprese: Attuazione di procedure e reperimento di strutture adatte allo svolgimento delle attività indicate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: reperimento di fondi per acquisto software dedicati a sessioni di lavoro interattive.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1 TIROCINIO. Non sono al momento presenti Educatori Professionali che possano svolgere il ruolo di

tutor né nell'organico dell'Università di Bari né nell'ambito dell'Azienda Universitaria-Ospedaliera Policlinico di Bari.

Azioni intraprese

Svolgimento del tirocinio, per gli studenti dell'ultimo anno di corso, presso i servizi Territoriali delle AASSLL, in particolare nei Centri di Salute Mentale e nei Servizi per le Tossicodipendenze della ASL BA.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Difficoltà permangono nello svolgimento del tirocinio, per gli studenti dell'ultimo anno di corso, presso i servizi Territoriali delle AASSLL, in particolare nei Centri di Salute Mentale e nei Servizi per le Tossicodipendenze della ASL BA.

Nuove proposte per il coinvolgimento di realtà socio-sanitarie alternative presenti sul territorio.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1

Attualmente vengono adottate modalità alternative attraverso l'attivazione di un gruppo di studenti che su base volontaria dedica due ore settimanalmente per un incontro con il coordinamento didattico per la verifica e il monitoraggio del tirocinio e giornate seminariali di incontro con l'associazione professionale.

Azioni intraprese: Attuazione di procedure e reperimento di strutture adatte allo svolgimento delle attività indicate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: reperimento di fondi per acquisto software dedicati a sessioni di lavoro interattive.